

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-944 del 27/02/2020
Oggetto	AREE DEMANIO IDRICO - PROLUNGAMENTO SCADENZA CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL TORRENTE CROSTOLO IN COMUNE DI REGGIO EMILIA - (RE) - CODICE PROCEDIMENTO RE94T0002 TITOLARE: ALGERI EMANUELA E MUCCHI GIANPAOLO
Proposta	n. PDET-AMB-2020-969 del 27/02/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno ventisette FEBBRAIO 2020 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

Pratica N. 25447/2019

OGGETTO: AREE DEMANIO IDRICO – PROLUNGAMENTO SCADENZA CONCESSIONE PER OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL TORRENTE CROSTOLO IN COMUNE DI REGGIO EMILIA - (RE) - CODICE PROCEDIMENTO RE94T0002

TITOLARE: ALGERI EMANUELA E MUCCHI GIANPAOLO

LA DIRIGENTE

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 21 aprile 1999 n. 3 “Riforma del sistema regionale e locale” e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 140 e seguenti, relativi alla gestione del demanio idrico;
- la Legge Regionale E.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/95, che ha attribuito in particolare al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale Arpae n. 99 del 31/12/2015 “Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015”;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 59/2016 avente ad oggetto “Direzione Generale. Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Area Coordinamento Rilascio Concessioni” e conferma degli incarichi di Posizione Organizzativa al personale della Regione Emilia-Romagna distaccato ad Arpae sulle funzioni assegnate ai sensi della L.R. 13/2015;

VISTE le disposizioni in materia:

- il Regio Decreto 25.07.1904 n. 523 “T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”
- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 “Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m. e i. contenente le disposizioni di legge in materia ambientale;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004 n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali”, in particolare Capo III del Titolo I rubricato “Valutazione di incidenza” e Capo II del Titolo II, “Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio” e successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. 18/06/2007 n. 895 “Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/04”;

- la L.R. 22/12/2009 n. 24, Legge finanziaria regionale - Bilancio pluriennale 2010-2012, art. 51;
- la D.G.R. 29/06/2009 n. 913, "Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/04";
- la D.G.R. 11/04/2011 n. 469, "Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la D.G.R. 17/02/2014 n. 173, "Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la Legge Regionale 30 aprile 2015 n. 2 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015", e in particolare l'art. 8 "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1622 del 29/10/2015 "Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8 della L.R. 2/2015";
- la Legge Regionale 6 marzo 2018 n. 2 "Modifiche alla L.R. 7/11/2012 n. 11 (norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne) ..."

EVIDENZIATO inoltre che la L.R. 13/2015, articoli 14 e 19, ha attribuito all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, tra le altre, le funzioni relative alla difesa del suolo e sicurezza idraulica comprese quelle afferenti al servizio di piena, al Nulla Osta Idraulico ed alla sorveglianza idraulica;

PREMESSO:

- che con DET-AMB-2018-3607 del 13/07/2018 è stata assentita a **Algeri Emanuela e Mucchi Gianpaolo**, la **concessione** per l'occupazione di terreno demaniale del **Torrente Crostolo**, ad uso **sedime fabbricato** (mq 151,34) e **area cortiliva** (mq 508,66), in **Comune di Reggio Emilia (RE)**, con **scadenza 31/12/2023**;
- che con istanza di variante assunta al protocollo n. PG/2019/125696 in data 09/08/2019 i concessionari, allo scopo di effettuare una ristrutturazione edilizia con ampliamento del fabbricato esistente, richiedevano un ampliamento dell'area destinata a **sedime fabbricato** da mq 151,34 a **mq 173,68** con conseguente riduzione dell'**area cortiliva** da mq 508,66 a **mq 486,32**;
- che con DET-AMB-2019-4035 del 03/09/2019 è stata assentita la variante sopra citata, indicando però in modo erroneo la nuova ripartizione delle aree richieste;

PRESO ATTO:

- della richiesta di Algeri Emanuela e Mucchi Gianpaolo assunta al protocollo n. PG/2019/184772 in data 02/12/2019 con la quale gli stessi richiedono:
 - la revisione della durata della sopracitata concessione da 6 a 12 anni, in quanto trattasi di occupazione con presenza di struttura;
 - il prolungamento di ulteriori 7 anni della durata della concessione, ai sensi dell'art. 17 comma 1bis della L.R. 7/2004, in quanto si sta procedendo con una riqualificazione urbanistica dell'immobile su terreno demaniale, ai fini di accedere ad un mutuo pluriennale presso un istituto bancario;

ACCERTATO:

- che i terreni interessati non ricadono in area Parco o protetta e non sono all'interno di un'area SIC/ZPS;

CONSIDERATO che l'area e lo stabile occupati sono ubicati nella fascia C individuata dal Piano di Stralcio per l'assetto idrografico adottato con deliberazione dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 18/2001;

RICEVUTA in data 02/12/2019, PG/2019/185126, da parte di AIPO, autorità idraulica competente per il tratto interessato di pertinenza del Torrente Crostolo, l'informazione che, nei casi di occupazione di aree demaniali situate nella fascia C, non è necessario da parte della stessa Agenzia esprimere parere;

RITENUTO:

- che ai sensi dell'art. 17 comma 1 lett. b) della L.R. n. 7/2004 può essere accolta la richiesta di revisione della durata della Concessione da 6 a 12 anni;

- che ai sensi dell'art. 17 comma 1 bis della L.R. n. 7/2004 può essere accolta la richiesta di prolungamento di ulteriori 7 anni della validità della Concessione in essere;

CONSIDERATO:

- che ai sensi della L.R. n. 7/2004, art. 20, comma 2 e comma 3, lettera c) (area cortiliva) e lettera d) (occupazione con fabbricati residenziali o produttivi), l'importo del canone annuo di concessione dovuto per l'annualità 2020 corrisponde a **€ 1.716,25**;
- che, ai sensi dell'art. 154 della L.R. 3/99 e successive modificazioni, il richiedente è tenuto a costituire, a favore della Regione, apposito deposito per l'importo corrispondente alla misura di una annualità del canone previsto - a titolo di cauzione a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione;
- che in occasione della precedente concessione il deposito cauzionale è stato costituito per l'importo di **€ 1.557,77**;
- che pertanto, la ditta richiedente è tenuta al versamento dell'importo di **€ 158,48** ad integrazione del deposito cauzionale già costituito, che conseguentemente risulterà pari ad € 1.716,25, nonché dell'importo di **€ 1.716,25** quale canone per l'annualità 2020, inoltre dovrà essere accertato l'avvenuto versamento dell'importo del canone relativo all'annualità pregressa del 2019;

DATO ATTO:

- che l'area destinata a **sedime fabbricato** è pari a **mq 173,68**, mentre l'**area cortiliva** è pari a **mq 486,32**;
- che il canone di concessione relativo all'annualità in corso (2020) risulta regolarmente corrisposto in data 24/02/2020;
- che l'importo, quale integrazione del deposito cauzionale, costituito in occasione della concessione originaria, risulta regolarmente corrisposto in data 30/08/2019;
- che il canone di concessione relativo alla pregressa annualità 2019, risulta regolarmente corrisposto per gli importi riferiti alla tipologia d'uso.
- che nel procedimento istruttorio non sono emerse condizioni riconducibili a cause di diniego;

RITENUTO, sulla base delle risultanze dell'istruttoria tecnico-amministrativa esperita, che l'occupazione richiesta sia ammissibile sotto l'osservanza delle condizioni e prescrizioni contenute nel disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

SU proposta del Responsabile del procedimento, titolare dell'Incarico di Funzione Unità Demanio Idrico RE.

D E T E R M I N A

per le motivazioni indicate in premessa, da intendersi qui integralmente richiamate

- a) di assentire, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, a **Algeri Emanuela C.F. LGRMNL60B68H223S** e **Mucchi Gianpaolo C.F. MCCGPL59A18F257Q** residenti in Via Monte Cisa, 15 - Reggio Emilia, l'**incremento della durata** della concessione per l'occupazione dell'area demaniale di pertinenza del Torrente Crostolo, identificata al NCT del Comune di **Reggio Emilia** al foglio 184, particelle 11 e 12, ad uso sedime fabbricato (mq 173,68) e area cortiliva (mq 486,32), già assentita con Determinazione n. DET-AMB-2018-3607 del 13/07/2018 e successiva DET-AMB-2019-4035 del 03/09/2019 di variante alla concessione;
- b) di stabilire che a norma dell'art.17 della L.R. 7/2004, la concessione sia valida fino al **31 dicembre 2036** e che continui ad essere esercitata nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale della concessione originaria di cui alla Determinazione n. DET-AMB-2018-3607 del 13/07/2018;
- c) di fissare il valore del canone annuo, determinato sulla base della normativa citata in premessa, in **€ 1.716,25** per l'annualità 2020, dando atto che tale somma è stata corrisposta prima del ritiro del presente provvedimento;
- d) di fissare in **€ 1.716,25** l'importo del deposito cauzionale a garanzia degli obblighi e condizioni della concessione, in base a quanto previsto dall'art. 154 della L.R. 3/99 e successive modificazioni, dando atto che il medesimo risulta essere stato regolarmente costituito;
- e) di dare atto che il canone dovuto relativo alla pregressa annualità 2019 **risulta regolarmente corrisposto** per l'importo riferito alla tipologia d'uso;

- f) di dare atto che il canone **per le annualità successive al 2020** dovrà essere corrisposto di anno in anno **entro il 31 marzo dell'anno di riferimento**, con le modalità indicate dall'Amministrazione concedente e che l'importo corrispondente è soggetto all'adeguamento derivante dall'aggiornamento dei canoni ai sensi dell'art 8 della L.R. 2/2015;
- g) di avvertire che, in mancanza di pagamento delle somme sopra specificate entro il termine sopraindicato, saranno dovuti gli interessi di legge e questa Amministrazione dovrà attivare le procedure per il recupero del credito;
- h) di dare atto che il presente atto è assoggettato a registrazione nel **termine di 20 giorni** dall'emanazione e che la registrazione è a carico del concessionario;
- i) di dare atto che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- j) di dare atto, infine:
- che i canoni, il deposito cauzionale e le spese di istruttoria sono introitati su appositi Capitoli del Bilancio della Regione Emilia Romagna
 - che qualora il presente provvedimento sia soggetto a registrazione fiscale ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 questo debba essere fatto a cura del Concessionario entro il ventesimo giorno dalla data di avvenuta adozione del presente atto
 - che l'originale del presente atto è conservato presso l'archivio informatico dell'amministrazione concedente e ne sarà consegnata al concessionario una copia conforme che dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza
 - che il presente provvedimento potrà essere impugnato, ai sensi del D.Lgs. 02/07/2010 n. 104 art. 133 comma 1 lettera b) e s.m.i., dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica, ovvero dinanzi all'Autorità giurisdizionale ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni.

*LA DIRIGENTE DELLA
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI REGGIO EMILIA
Dott.ssa Valentina Beltrame
(originale firmato digitalmente)*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.